

Relazione Progetto 4073 INNOV PITER ALPIMED – CUP B25B18014930007

Partner Comune di Cuneo Ente gestore del Parco Fluviale Gesso e Stura

Soggetto attuatore Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese

- WP 3 Giovani e innovazione -

Nell'ambito dell'Interreg Alcotra 2014-2020 Piter Alpimed progetto INNOV e in specifico rispetto al W.P. 3.2 – Identificazione dei bisogni e delle attese dei giovani, delle imprese e delle comunità in materia di innovazione sociale, il Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese ha collaborato con l'Università di Torino - Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione - soggetto incaricato del lavoro di ascolto, analisi e ricerca dedicato ai giovani, allo scopo di attivare un percorso di ricerca-azione che pone al centro il concetto e le pratiche di innovazione sociale, intesa come l'insieme delle attività e dei servizi innovativi che sono realizzati per soddisfare un bisogno sociale.

3.2.2- Buone pratiche d'innovazione sociale sui giovani

Tra le attività di progetto figura la raccolta di buone pratiche di innovazione sociale d'impresa, buone prassi mappate sul territorio che permettessero di rilevate esperienze di attivazione giovanile atte a creare situazioni favorevoli alla permanenza nelle aree montane e pedemontane. Nella scelta della metodologia di indagine, il ricercatore ha dato priorità allo studio di esperienze locali individuate anche grazie al lavoro di intervista a stakeholders e antenne territoriali menzionate nel WP 3.1, per poi allargare lo sguardo a iniziative presenti nel contesto nazionale. Le buone pratiche esaminate sono esempi utili al fine di identificare e elaborare modelli di successo per l'inserimento occupazionale e professionale dei giovani (es. nuovi modelli di impresa, percorsi innovativi di tirocinio e/o apprendistato ai nuovi lavori della montagna). Il lavoro di ricognizione in merito alle buone pratiche capaci di tenere insieme innovazione sociale, attivazione giovanile e nuovi lavori della montagna ha portato a delineare tre macro tipologie di riferimento, che si distinguono in pratiche di:

- Associazionismo e aggregazione;
- Innovazione in imprenditorialità giovanile;
- Innovazione sociale di comunità;

Dal punto di vista territoriale si è scelto di approfondire alcune realtà di contesti analoghi a quelli di progetto (valli alpine), in prevalenza di territori limitrofi, ovvero piemontesi. Tale scelta è stata orientata alla prospettiva che queste realtà potessero divenire degli esempi virtuosi da portare ad esempio nei percorsi educativi e di sviluppo territoriale con i giovani coinvolti nel progetto. Dal punto di vista metodologico si è proceduto nell'individuazione di una serie di esperienze rubricabili nella categoria "innovazione sociale e nella selezione in funzione dei criteri scelti come rilevanti (territorio montano di riferimento e composizione giovanile della realtà individuata).

Le attività analizzate precedentemente hanno previsto modalità di analisi e restituzione, in linea con gli obiettivi di progetto e diversificate a seconda del tipo di destinatari che si è inteso raggiungere, alternando momenti più formali ad altri più colloquiali e di scambio. Specifiche e sintetiche schede sono state redatte al fine di agevolare la lettura delle 6 buone prassi prese in esame.

La raccolta di buone prassi è stata organizzata in schede sintetiche che insieme al primo report dal titolo *"Vivere, innovare e conoscere il territorio. Indagine sui giovani delle Valli Gesso, Vermentagna e Pesio"* sono state presentate in occasione di un seminario divulgativo organizzato dal Consorzio, il 4 maggio 2021 in video-conferenza sulla piattaforma Microsoft Teams, alla presenza di partner italiani e francesi.

Buone pratiche di innovazione sociale nelle valli alpine

Il paradigma interpretativo di riferimento che ha guidato questa breve ricognizione di buone pratiche di innovazione sociale giovanile nei territori montani è ricavato da Barbera F., Parisi T. (2019), *Innovatori sociali. La sindrome di Prometeo nell'Italia che cambia*, Bologna: Il Mulino.

In sintesi, l'idea di fondo è che l'innovazione sociale sia un concetto fuzzy, sfumato; che occupa un campo di possibili realizzazioni molto ampio e variegato. Potremmo visualizzare questo campo in cui si situano le innovazioni sociali come quel continuum che, per quanto riguarda lo specifico che interessa questa ricerca, va dal puro associazionismo giovanile con finalità precipuamente ricreative, da un lato, all'imprenditorialità giovanile e creativa, dall'altro lato. Lungo questo continuum si possono collocare diverse forme di innovazione sociale: in ogni caso, caratterizzate dalla compenetrazione di dimensione imprenditiva ed economica e di quella sociale.

Le schede che seguono presentano:

- un esempio di associazione giovanile di montagna con una finalità più squisitamente aggregativa e culturale, *La mosca sul muro*.
- un esempio di realtà più strettamente imprenditoriale, anche se non priva di una funzione sociale per la comunità in cui è localizzata, *Officina Antagonisti*.
- tre esempi di imprenditorialità impegnata nel sociale e nel culturale, per sostenere il territorio e la comunità: *Cooperativa Viso a Viso*, *Cooperativa Germinale*, *CSA Cresco*.
- un progetto specifico realizzato in territori fuori dalla provincia di Cuneo, in due valli alpine, di riqualificazione e potenziamento dei negozi di vicinato, che in montagna possono ricoprire non solo una funzione commerciale, ma anche di sostegno sociale e di erogazione di servizi, *LINFA - Servizi in Movimento*.
- Un esempio di una Cooperativa, nata grazie all'impegno di alcuni giovani cuneesi, che opera nella Regione Piemonte, per sostenere il ripopolamento della montagna e per far incontrare le opportunità che questa offre a chi desidera intraprendere questo percorso, *Nemo – Nuove Economia di Montagna*.

Dal punto di vista territoriale si è scelto di approfondire alcune realtà di territori analoghi a quelli di progetto (valli alpine), in prevalenza di territori limitrofi, ovvero piemontesi. Si è scelto di non selezionare tra le diverse buone pratiche quelle presenti nei territori di progetto, sia per evitare fraintendimenti con gli stakeholder sia nella prospettiva che queste realtà potessero divenire degli esempi virtuosi da portare ad esempio nei percorsi educativi e di sviluppo territoriale con i giovani coinvolti nel progetto.

Dal punto di vista metodologico si è proceduto nel modo seguente:

- Desk research: individuazione di una serie di esperienze rubricabili nella categoria "innovazione sociale".
- Selezione in funzione dei criteri scelti come rilevanti: territorio montano di riferimento e composizione giovanile della realtà individuata. Sono stati così esclusi tutte quelle esperienze cittadine o realizzate in territori di pianura e quelle realtà che non vedevano al loro interno l'impegno dei giovani.
- Intervista telefonica con un referente di ciascuna di queste realtà.
- Visita presso l'ente o partecipazione a un'iniziativa.
- Redazione delle schede sintetiche (qui presentate).

Associazione La mosca sul muro

Territorio

Valle Varaita

Storia

Nasce nel 2016, grazie all'impegno di alcuni giovani della bassa valle Varaita. Si costituisce sin da subito come Associazione aderente alla FIC (Federazione Italiana Cineforum).

Attività svolta

Propone cinema di qualità e film di interesse culturale; in questo modo intende promuovere l'interesse e la conoscenza per il mezzo cinematografico, in territori sovente considerati come marginali.

I soggetti coinvolti sono tutti volontari.

Innovazione

Propone film e discussioni in tutta la valle, nei piccoli centri alpini.

Ambito di rilevanza sociale

Iniziative culturali e aggregative, per giovani e non solo, nelle aree interne.

Finanziamento e sostenibilità

Biglietti

Sostegno dei comuni attraverso la messa a disposizione di spazi pubblici.

Officina Antagonisti

Territorio

Melle (CN), valle Varaita

Storia

Nasce nel 2012 grazie all'impegno dei due fondatori, Enrico e Fabio. Nasce con l'intenzione di creare un forte legame con il territorio, nel tentativo di valorizzare la montagna e darle una nuova vita. Inizialmente come chiosco estivo, poi viene acquistata una vecchia casa di montagna e, grazie alla mobilitazione di numerosi giovani della valle che hanno fornito aiuto e supporto, nel 2014 apre l'Officina Antagonisti. Nel 2021 nasce Ostello Antagonisti.

Attività svolta

Produzione e vendita di birra artigianale.

Cucina e ristorazione.

Ospitalità: camere e camerate.

Innovazione

Si tratta di un'impresa, piuttosto comune. L'aspetto interessante, per quanto riguarda il contesto di questa ricerca, è che è stata creata da giovani in un territorio montano ed ha funzionato da attrattore di altri giovani e altre professionalità che negli anni si sono trasferite sul territorio.

Ambito di rilevanza sociale

Impegno civico e culturale.

Coinvolgimento della comunità.

Organizzazione di residenziali artistici.

Laboratori educativi.

Finanziamento e sostenibilità

Birreria: entrate commerciali

Ostello: entrate commerciali

Progetti ad hoc

Viso a viso, cooperativa di comunità

Territorio

Ostana (CN), valle Po

Storia

La cooperativa nasce maggio 2020, grazie alla promozione e al sostegno dell'amministrazione comunale. È stato realizzato un processo di facilitazione con Confcooperative sul tema delle cooperative di comunità, coinvolgendo cittadinanza e soggetti che hanno diverse progettualità sul territorio.

I fondatori sono 9, con professionalità ed esperienze diverse: guide, ristorazione, progettista, fotografi, architetti. Sono tutte persone non native di Ostana, ma trasferitesi negli anni.

Attività svolta

Si tratta di un progetto complesso, che si avvale di reti ampie.

Tra le diverse attività realizzate:

- Culturale: organizzazione trekking letterari; gestione Biblioteca Aperta di Ostana (sezione ragazzi); gestione Centro culturale come centro civico (Lou Pourton).
- Turistico-ricettivo: merenderia alpina; foresteria
- Benessere (centro benessere)
- Formazione: trekking didattici; Progetti con Università; Residenze artistiche (con Teatro Regio)
- Outdoor (asino di cooperativo)

Attualmente, aprile 2021, sono impegnati 2 lavoratori e 2 collaboratori.

Innovazione

Ascolto della comunità, poi costruire la visione del futuro di Ostana insieme.

Attività commerciali, culturali e sociali intersecate.

Anche le collaborazioni con enti di ricerca qualificano la dimensione innovativa della cooperativa:

Alpstream (Centro di ricerca sui fiumi alpini) ha sede su Lou Pourton.

Ambito di rilevanza sociale

Un esempio non ordinario è la collaborazione con City Friend per sviluppare l'accessibilità turistica per persone con disabilità.

La dimensione culturale e sociale in un paese piccolo di alta montagna aiuta ad uscire dalle logiche strettamente turistiche dei periodi di alta stagione.

Finanziamento e sostenibilità

Merenderia alpina

Foresteria

Progetti ad hoc

Progressiva destagionalizzazione

Sistema Ostana

L'amministrazione comunale incentiva e accoglie chi vuole fare impresa a Ostana. Numerose aziende, nate recentemente, anche grazie all'iniziativa di giovani (ad esempio, la panetteria) sono edifici pubblici. C'è, in generale, un interessante rapporto sinergico tra pubblico-privato.

Cresco

Territorio

Rossana (CN), valle Varaita (provincia di Cuneo).

Storia

L'azienda agricola è nata nel 2019 come Società agricola semplice. Nel 2020 a Lorenzo, si affianca Pietro e, dopo un po' di bechmarking, si trasformano in Comunità di Supporto all'Agricoltura. La sfida è fare una CSA in territori marginali

Attività svolta

Vendita diretta (privati e ristoranti) di cassette miste, con consegna a domicilio.

Cosa è una Comunità di Supporto all'Agricoltura? I soci decidono di supportare la produzione agricola, le spese, i costi di produzione (incluso i lavoratori); non è semplicemente comprare i prodotti di un'azienda agricola. La quota che i soci versano va a coprire come pre-acquisto i prodotti e l'attività didattica (che fanno durante l'anno dei campi).

Il principio che la ispira è quello della trasparenza sociale.

Tutta la produzione va ai soci. Attualmente i soci dono circa 80: era il target di sostenibilità economica dell'iniziativa ed è stato raggiunto da dicembre 2019 a febbraio 2020.

In questo momento, aprile 2021 i lavoratori sono 2.

Innovazione

Trasparenza sociale.

Condivisione dei rischi e dei benefici.

I soci sono invitati a prendere parte delle attività (dal lavoro nei campi alla comunicazione).

Dimensione sociale ed etica della produzione è garantita.

Ambito di rilevanza sociale

Condivisione

Impegno collettivo

Finanziamento e sostenibilità

Quote dei soci

Germinale, Cooperativa Agricola

Territorio

Demonte (CN), valle Stura

Storia

Nel 2016 nasce l'Associazione "Insieme diamoci una mano". Successivamente un'anziana lascia i terreni al Comune. Contemporaneamente viene creato e si sviluppa il CAS a Festiona.

Dopo due anni, quattro ragazzi del CAS ottengono un permesso lungo.

Nasce l'idea di una "Cooperativa di produzione lavoro". Si definisce, infine, come cooperativa di comunità (sebbene in Piemonte non sia normata).

Attività svolta

Produzione agricola

Manutenzione del verde

Attività didattiche

Progetto di diffusione su Associazione fondiaria: c'è associazione fondiaria in valle Stura.

Corso agricoltura organica rigenerativa

In collaborazione con il Parco Alpi Marittime si è avviata una sperimentazione di erbe autoctone selvatiche

Gregge pecore sambucane

Attualmente sono impegnati 6 lavoratori.

Innovazione

Associazione fondiaria

Corsi di formazione e sensibilizzazione della cittadinanza

Produzione sostenibile (ecologicamente e socialmente)

Ambito di rilievo sociale

Inserimenti lavorativi richiedenti asilo

Finanziamento e sostenibilità

Mercato

Vendita materia prima e trasformato

Rimangono delle difficoltà e delle incertezze: il frazionamento terreni; la stagione agricola corta che caratterizza il clima di montagna; la difficoltà di diffusione presso il mercato locale

LINFA - Servizi in Movimento

Territorio

Val Trompia e Valle Sabbia (BS)

25 Comuni in tutto; vi abitano meno di 40mila persone, su una superficie di circa 600 chilometri quadrati.

Storia

Si tratta di una Cooperativa di Comunità, nata nel marzo del 2019 dall'esperienza della cooperativa sociale Andropolis (storica cooperativa che opera a Gardone Val Trompia dal 1990). È stata costituita grazie ai fondi e al supporto del progetto AttivAree, il Programma intersettoriale di *Fondazione Cariplo*,

Attività svolta

L'obiettivo è di valorizzare le botteghe dei piccoli borghi che vivono situazioni di sofferenza trasformandoli in veri e propri negozi multifunzione, nei quali è possibile acquistare prodotti e servizi, ricevere informazioni turistiche, ritirare lettere o pacchi postali e prenotare la consegna a domicilio dei farmaci

La cooperativa mette in rete i negozi di vicinato dell'alta Valle Trompia e della Valle Sabbia, che sfruttano il proprio ruolo naturale di presidi e diventano "una piattaforma per promuovere servizi, per soddisfare i bisogni dei cittadini della valle". Si configura, nel concreto, come una piattaforma per acquisti online di beni e servizi, dalla spesa, ai medicinali, alle prestazioni sanitarie.

Innovazione

Giovanni Teneggi (Confcooperative Reggio Emilia): "sono tre gli elementi di maggiore novità che Linfa rappresenta nel mondo dell'impresa comunitaria. Il primo è che nasce come *spin off* di una cooperativa sociale già esistente, e questo permette di riconoscere che determinate competenze al cuore delle cooperative di comunità esistono in tutte le realtà che fanno inserimento lavorativo. Poi c'è l'elemento trasformativo: Linfa non cambia le botteghe di vicinato, ma ne modifica la prospettiva: non aggiunge funzioni per sostituirle a quelle esistenti, ma per dare nuova vita. C'è poi un terzo aspetto fondamentale: interviene a superare dicotomie in genere paralizzanti nei territori più fragili. Quella tra impresa sociale e iniziativa economica privata, anche individuale, quella tra analogico e tecnologico, quella tra città e montagna, che la piattaforma mette in contatto".

Ambito di rilevanza sociale

Risposto a bisogno della comunità

Contrastare lo spopolamento dell'alta montagna e sostenere il ripopolamento

Finanziamento e sostenibilità

Inizialmente grazie al progetto AttivAree.

Successivamente, a regime, grazie alle entrate commerciali

Nemo – Nuove Economie in Montagna

Territorio

Piemonte

Storia

Dapprima nasce come associazione; da inizio 2020 è una cooperativa

Attività svolta

È struttura di mediazione e appoggio professionale, che si prefigge alcuni obiettivi:

- costruire e strutturare una rete di persone che vivono e lavorano in montagna (per supportarsi)
- seguire bandi, trovare fondi

Svolgono un lavoro di sviluppo dei territori

Attualmente sono attive solo collaborazioni occasionali

Innovazione

Collabora con FinPiemonte (Finanziaria della Regione) per sviluppo attività imprenditoriale a impatto sociale

FairBnB

Ambito di rilevanza sociale

Si rivolge alle persone sui territori

Si rivolge alle istituzioni come intermediario

Ha collaborato con InnovAree per analisi di contesto in valle Stura e valle Tanaro per far emergere opportunità e problematiche di quei territori, di concerto con Unioni Montane

Finanziamento e sostenibilità

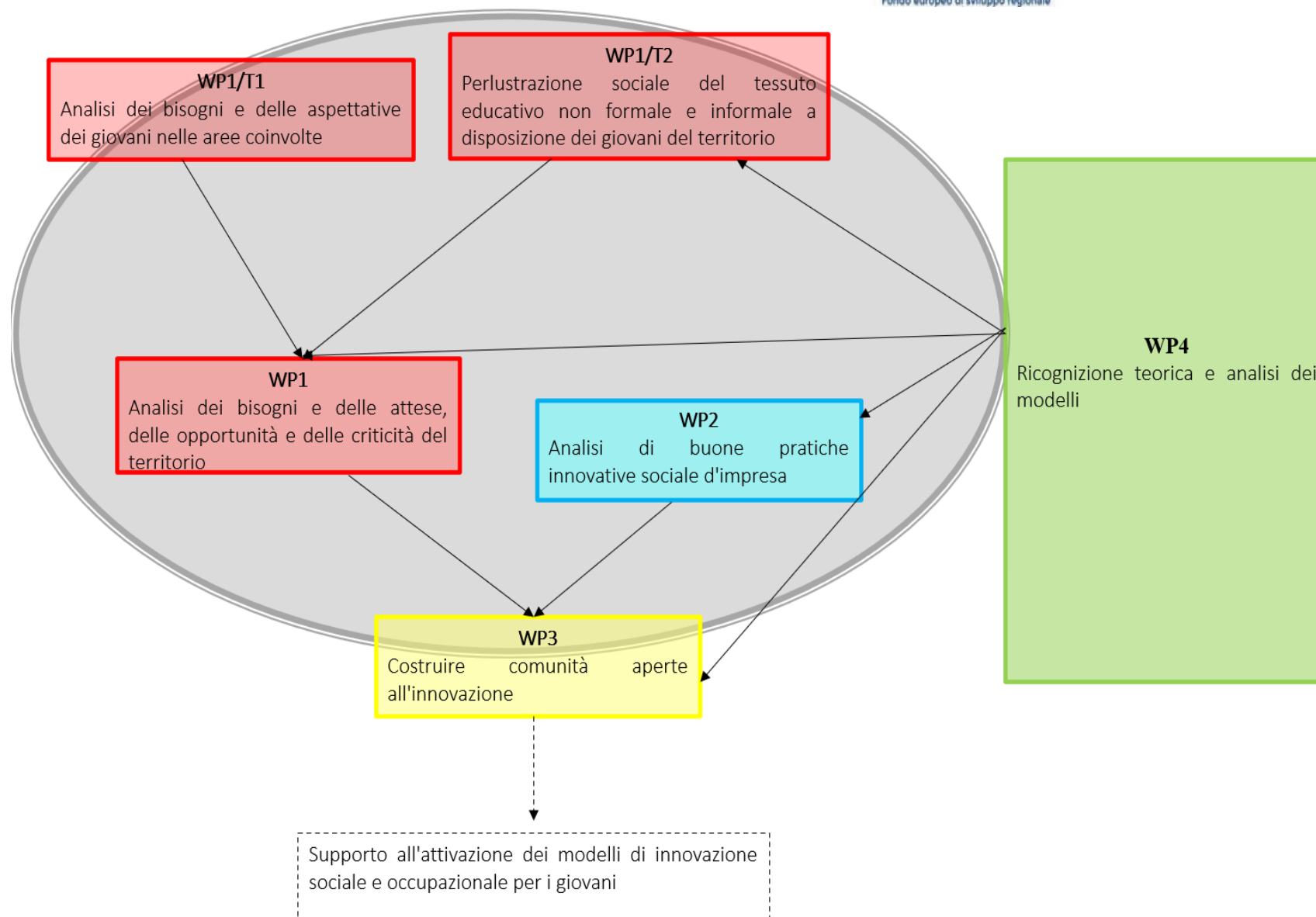
Attualmente è lontana

Giovani: tra territorio e innovazione

Comitato scientifico: Graziano
Lingua, Maria Adelaide Gallina,
Renato Grimaldi, Federico Zamengo

Gruppo di ricerca: Emanuela
Guarcello, Gabriele Vissio, Valentina
Rosso, Nicolò Valenzano





Le fasi della ricerca: un percorso ciclico tra deduzione e induzione

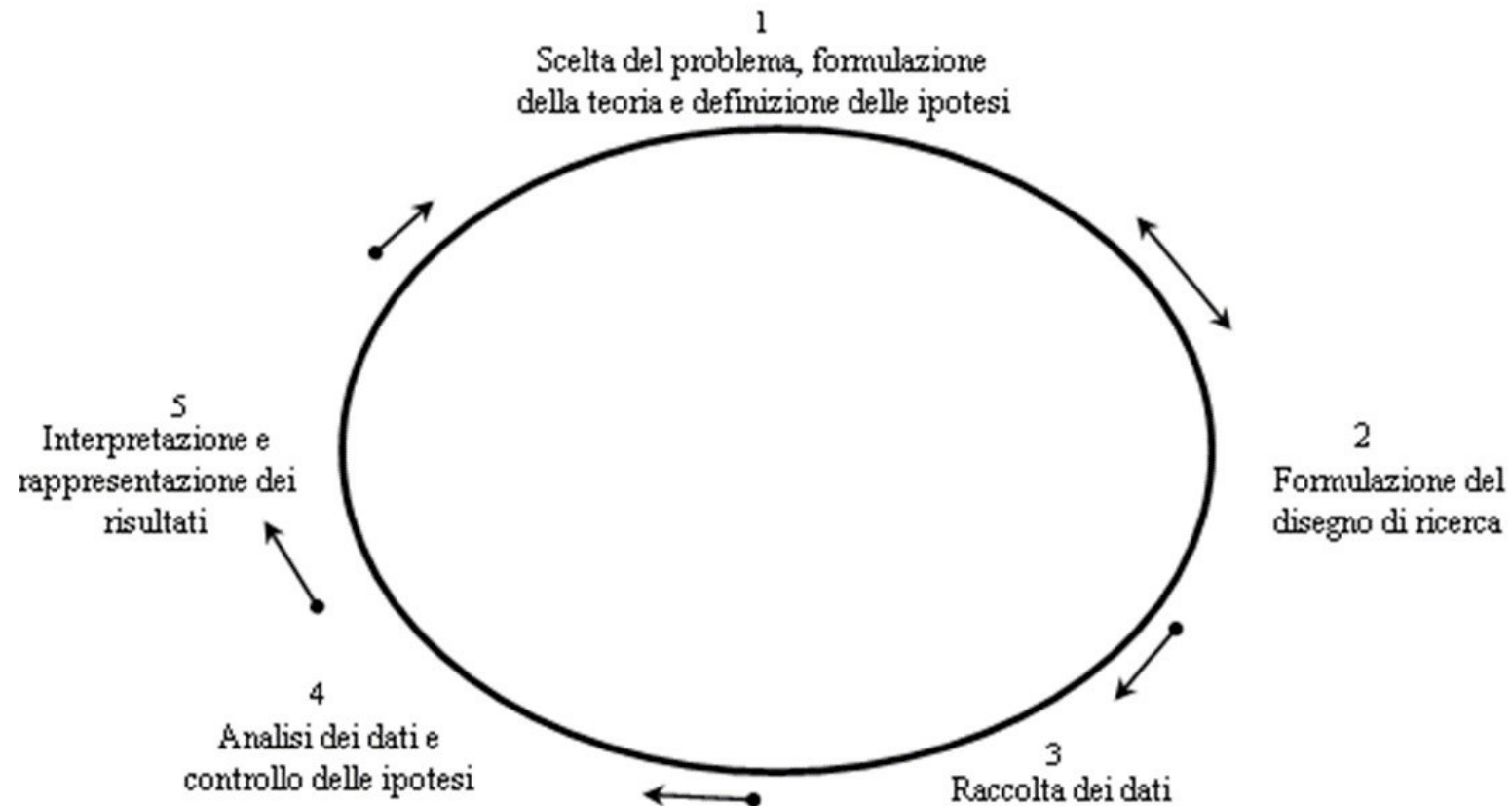
La ricerca scientifica:

«è un processo creativo di scoperta che si sviluppa secondo un itinerario prefissato e secondo procedure prestabilite che si sono consolidate all'interno della comunità scientifica» (Corbetta, 2003, p.13)

Nell'ambito della ricerca scientifica – indipendentemente dai metodi e dai paradigmi adottati – il ricercatore fa riferimento a un itinerario di lavoro che prevede alcune fasi della ricerca che possono essere comuni a tutti gli approcci (Bailey, 1995)



Le fasi della ricerca



Bailey (1985); Grimaldi (2005)



WP1/T1: Analisi dei bisogni e delle aspettative dei giovani nelle aree coinvolte

Conoscere, vivere e innovare il territorio

LA RICERCA QUANTITATIVA

Questionario



Conoscere, vivere e innovare il territorio

LA RICERCA QUANTITATIVA

Ambito spazio-temporale



febbraio-giugno 2020



Valli Gesso, Vermenagna e Pesio



Conoscere, vivere e innovare il territorio

IL TARGET



Ragazzi/e di 15-25 anni



Residenti nei Comuni di:

Borgo San Dalmazzo, Boves, Chiusa di Pesio, Entracque, Limone Piemonte, Peveragno, Roaschia, Robilante, Roccavione, Valdieri e Vernante

Campione:



Casuale che ricostruisce uno spaccato della realtà presa in esame



Conoscere, vivere e innovare il territorio

IL QUESTIONARIO

Dati socio-anagrafici

Condizione lavorativa

Tempo libero

Rapporto con il
territorio



Conoscere, vivere e innovare il territorio

IL PROFILO SOCIO-ANAGRAFICO

401 giovani coinvolti/e

72,1% ragazze

età media di circa
20 anni

96,5% di origine
italiana

Paesi di residenza	Percentuale
Borgo San Dalmazzo	18,3
Boves	16,6
Chiusa di Pesio	17,6
Entracque	2,8
Limone Piemonte	1,5
Peveragno	13,3
Roaschia	1,0
Robilante	12,1
Roccavione	5,5
Valdieri	8,0
Vernante	3,3
Totale	100,0



Conoscere, vivere e innovare il territorio

LA CONDIZIONE SCOLASTICA



73,6% del campione è costituito da studenti/esse

64,2% considera importante il proprio titolo di studio per il lavoro attuale o futuro



Titolo di studio	Percentuale
diploma	62,2
laurea magistrale	4,6
laurea triennale	14,7
licenza media	11,9
post-laurea	,5
qualifica professionale	6,1
totale	100,0



Conoscere, vivere e innovare il territorio

LA CONDIZIONE LAVORATIVA

31,4% dei giovani possiede un'occupazione, alcuni sono studenti-lavoratori 



52,4% degli occupati si sposta nelle zone limitrofe (entro i 30 km), ma 36,3% lavora nel proprio paese

Tipo di occupazione	Percentuale
saltuaria	4,8
a chiamata	9,7
a tempo determinato	25,0
a tempo indeterminato	46,0
in azienda di famiglia	14,5
totale	100,0



Conoscere, vivere e innovare il territorio

LA CONDIZIONE LAVORATIVA FUTURA

Sono disposti a mettersi in gioco per poter lavorare:



- 73,3% dei ragazzi/e preferirebbe un lavoro vicino al proprio domicilio, anche se il 79% sarebbe disposto a trasferirsi all'estero o in una città metropolitana per un impiego
- 63,2% accetterebbe un'occupazione al di sotto del proprio livello di studio
- 65,2% seguirebbe di buon grado un ulteriore percorso formativo professionalizzante



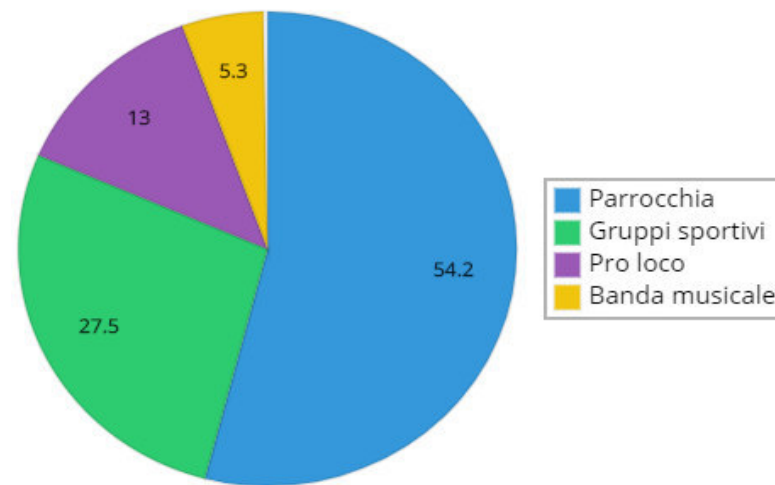
Conoscere, vivere e innovare il territorio

IL TEMPO LIBERO

Zona in cui trascorrono di più il tempo libero	percentuale
altro	2,8
in un paese limitrofo	18,6
nel tuo paese di residenza	56,5
ti sposti in città	21,6
ti sposti verso il territorio francese	,5
totale	100,0

56,3% non fa parte di alcuna associazione

43,7% è iscritto ad associazioni



Conoscere, vivere e innovare il territorio

IL RAPPORTO CON IL TERRITORIO

- Si rileva un forte senso di appartenenza al territorio (63%)
- I/le giovani vorrebbero poter contare su maggiori risorse: opportunità di realizzazione di progetti ideati da loro (26,8%), percorsi e proposte rivolte all'imprenditorialità giovanile (18,8%) percorsi di formazione professionale (15,5%)
- 51,4% dei ragazzi/e si farebbe promotore di iniziative rivolte al proprio paese

Anche se...

- 1 la metà dei giovani non partecipa molto alle iniziative locali già presenti
- 2 ritengono che ci dovrebbero essere più opportunità per i giovani nei paesi di montagna



Conoscere, vivere e innovare il territorio

DAI GIOVANI INATTIVI A QUELLI ASSERTIVI

- Giovane completamente inattivo (rispetto al territorio): 28,2% con punteggio 0,00
- Giovane assertivo: 22,4 %
con punteggio tra 3,00 e 3,50
- Giovane molto assertivo: 14%
con punteggio 4,50

Indice	Percentuale	Percentuale cumulata
0,00	28,2	28,2
1,00	10,0	38,3
1,50	4,7	43,0
2,00	15,6	58,6
2,50	5,0	63,6
3,00	13,7	77,3
3,50	8,7	86,0
4,50	14,0	100,0
Totale	100,0	



Conoscere, vivere e innovare il territorio

SUGGERIMENTI

stesso forze **tramite** **apportare** **ciclabili** **sostegni** **esigenze** **difficoltà** **partire** **sfruttamento**
collaborazione **incontro** **insieme** **fare** **paese** **resi** **buona**
apertura **decidono** **decidano** **sicurezza** **spazi** **economici** **evitare** **vorrebbero** **clima**
manifestazioni **bisognosi** **partenza** **lavoro** **proponendo** **organizzazione** **altrove**
ribadita **idee** **propone** **raccolta** **volte** **turismo** **territorio**
abitanti **innovazione** **giovani** **piste** **conto** **costruzione** **bene** **proporre**
controllo **sviluppo** **richiedono** **meno** **ambiente** **attenzione** **zona** **innovative**
accomunate **attenti** **chiede** **attività** **etc** **impegno** **valle** **seguito** **incremento**
paesi **spazio** **ripopolare** **apposite** **proposte** **possibilità**
lasciare **eventi** **tasce** **sottolineata** **potersi** **ordine** **strutture** **misura** **differenziata**
pedonali **sostenibilità** **coinvolgimento** **nessità**
economico **poter** **vivere** **ragazzi** **tali** **valorizzazione** **mentale**
vari **funzionale** **esprimere** **garantire** **coinvolti** **iniziative**



WP1/T2: Perlustrazione sociale del tessuto educativo non formale e informale a disposizione dei giovani del territorio

Giovani, territorio, lavoro

LA RICERCA QUALITATIVA

Interviste



Giovani, territorio, lavoro

LA RICERCA QUALITATIVA

La metodologia: intervista narrativa di tipo “life history”

(Alheit, Bergamini, 1996; Atkinson, 2002; Bergamini, 1998)

Come?

- Definizione delle domande (dimensioni che si intendono approfondire)
- Mix adeguato di domande descrittive, strutturali, comparative (Atkinson, 2002)

Perché?

- Coerenza metodologia – oggetto di indagine: complessità del lavoro di comunità
- Dimensione trasformativa (personale e organizzativo) (Formenti, 2017)



Giovani, territorio, lavoro

LA RICERCA QUALITATIVA

IL TARGET

Campione:



Campionamento a “scelta ragionata”: principio di saturazione (Glaser, Strauss, 1967)



Adulti

36 intervistati:

- 13 Professionisti
- 11 Politici
- 12 Testimoni privilegiati



Giovani, territorio, lavoro

LA RICERCA QUALITATIVA

Ambito spazio-temporale



Novembre 2020 – Gennaio 2021



Valli Gesso, Vermenagna e Pesio



Giovani, territorio, lavoro

LA RICERCA QUALITATIVA

Anagrafica

Giovani

Legame con il territorio

Opportunità lavorative



Giovani, territorio, lavoro

LA RICERCA QUALITATIVA

Punti di forza

Ambiente
Vicinanza con Cuneo
Associazionismo

Punti di debolezza

Trasporto Pubblico Locale
Vicinanza con Cuneo
Connettività
Scarse occasioni di aggregazione

Opportunità

Aree Protette delle Alpi Marittime
Outdoor
Turismo lento
Agricoltura sostenibile – economia circolare
Smartwork

Rischi

Ambiente (per esempio idrogeologico)
Dormitorio



Giovani, territorio, lavoro

LA RICERCA QUALITATIVA

Rappresentazione del mondo adulto:

- Poco spirito di imprenditorialità
- Scarso impegno nel territorio
- Alcune eccezioni

Gruppi informali di giovani

Le parrocchie

Le associazioni sportive



WP2: Analisi di buone pratiche innovative sociale d'impresa



Il continuum dell'innovazione sociale





Associazione Yepp Valle Stura

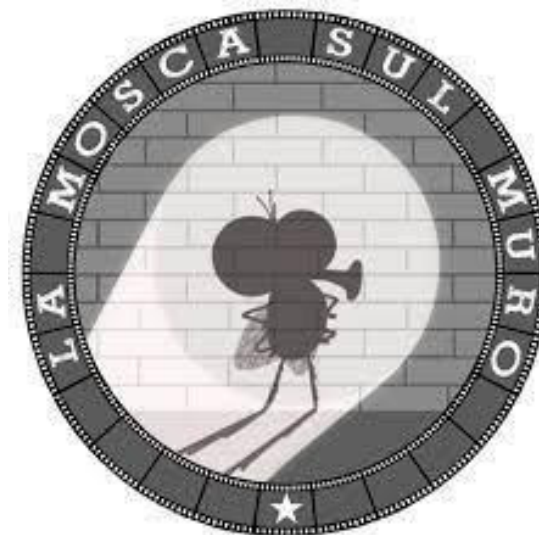
Gaiola e Demonte, Valle Stura (CN)

<https://it-it.facebook.com/yeppvallestura>

Associazione La mosca sul muro

Venasca, Valle Varaita (CN)

<https://www.facebook.com/lamoscasulmuro/>





Officina Antagonisti

Melle, Valle Varaita (CN)

<https://antagonistimelle.com/chi-siamo>

EmotionAlp

Valgrana, Valle Grana (CN)

<http://www.emotionalp.com>





Cresco

Comunità a Supporto all'Agricoltura

Rossana e Valle Varaita (CN)

Caratteristiche:

- produzione agricola: 80 soci + 20 soci sostenitori
- pre-acquisto prodotti + attività didattica
- trasparenza
- condivisione



<https://noisiamocresco.it/#cresco>



Germinale Cooperativa Agricola

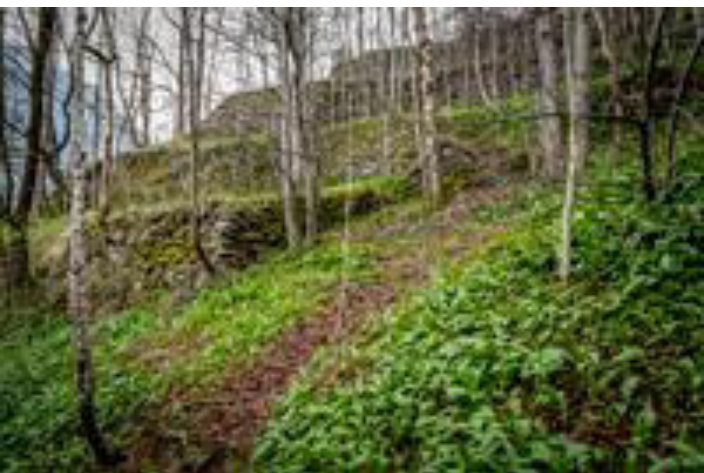
Cooperativa sociale

Demonte e Valle Stura (CN)

Caratteristiche:

- produzione agricola
- inserimenti lavorativi e inclusione sociale





Associazione Fondiaria Terra Viva

Associazione fondiaria

Viganella, Valle Antrona -
(Comune di Borgomezzavalle -
VB)

Obiettivi:

- incrementare la biodiversità dell'area;
- recuperare la stabilità idrogeologica;
- ridurre i rischi di incendio e schianto d'alberi;
- recuperare l'identità culturale legata ai terrazzamenti.





Viso a Viso

Cooperativa di Comunità

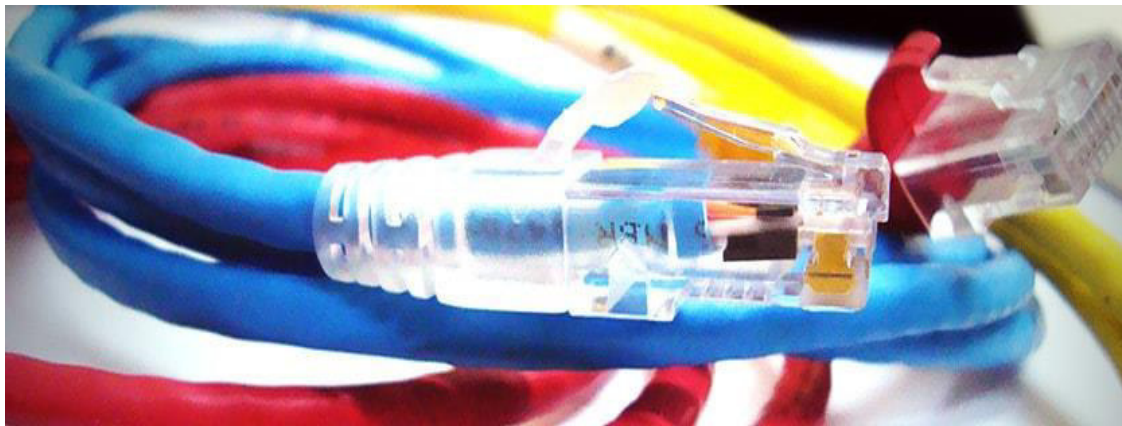
Ostana, Valle Po (CN)

Attività:

- Turistico-ricettiva (merenderia e foresteria)
- Culturale
- Centro civico
- Formazione
- Benessere

<https://www.visoaviso.it/>





Valli SMART Progetto Valli Resilienti

Val Trompia e Valle Sabbia (BS)

programma AttivAree di
Fondazione Cariplo

Azioni:

- Banda Ultralarga (val Trompia)
- Fascicolo digitale di impresa
- Sportello telematico unico (Valle Sabbia)





L I N F A
servizi in movimento

Cooperativa di Comunità

Val Trompia e Valle Sabbia (BS)

LINFA

Servizi in Movimento

I servizi:

- risparmio di tempo
- cultura, scuola, sport, turismo,
- servizi sanitari e assistenziali
- prodotti tipici

819

UTENTI ISCRITTI

1997

ORDINI: NUMERO DI
SERVIZI/PRODOTTI ACQUISTATI

67anni

ETÀ MEDIA

95

NUMERO DI SERVIZI/PRODOTTI
CARICATI





Trasporto Pubblico Locale
a chiamata
Flexibus in Valsesia



SherpaBus in Val Maira

Servizi Mobilità a Chiamata

LA TUA VISIONE DEL FUTURO
DELLA MOBILITÀ ALPINA –
UNA COMPETIZIONE SULLA
MOBILITÀ SOSTENIBILE

Concorso SaMBA 2020/2021



NEMO

Nuova Economia di Montagna

Seconda edizione di InnovAree:
favorire la realizzazione di progetti
imprenditoriali

Caratteristiche:

- Obiettivo: supportare rete di persone che vivono e lavorano in montagna
- Raccordo tra persone e istituzioni



Vedere Associazione ForestIERI, Terre del Giarolo (le quattro province) <http://www.forestieri.org/>

<https://www.nemoinrete.org/>

«La prima difficoltà di pensare il futuro è di pensare il presente» (Morin, 2012)

Con la crisi planetaria dovuta alla pandemia risulta evidente la necessità di cambiare rotta, quindi di procedere con un cambiamento di paradigma. Non serve ricreare una nuova normalità per il mondo post-Covid, ma un inedito sistema di pensiero che possa comprendere la complessità del presente, per ri-progettare il futuro delle nostre vite (Morin, 2020)



Oggetto: PROGRAMMA INTERREG V-A ITALIA-FRANCIA ALCOTRA 2014-2020 – PITER ALPIMED – PROGETTO SINGOLO INNOV – N. 4073 – Verbale seminario giovani e innovazione.

Il 4 maggio 2021 si è svolto in video-conferenza sulla piattaforma Microsoft Teams, il seminario di presentazione dei risultati relativi al lavoro di ricerca dell'Università degli Studi di Torino – Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione in collaborazione con il Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese, soggetto attuatore del Comune di Cuneo, alla presenza di partner italiani e francesi.

La dottoressa Giulia Manassero, Direttore del Consorzio, ha aperto il seminario ringraziando i partecipanti e illustrando brevemente le attività intraprese nella cornice della collaborazione con l'Università all'interno del progetto, spiegando il ruolo del Consorzio, il lavoro di co-progettazione e le tappe operative, menzionando altresì le difficoltà incontrate nello sviluppo delle attività in epoca di emergenza sanitaria.

Il Dottor Graziano Lingua, Professore ordinario di Filosofia Sociale e delegato dal Rettore per il Polo universitario di Savigliano, ha salutato i partecipanti e introdotto i ricercatori, ringraziando per l'importante opportunità di collaborazione proposta all'interno del progetto europeo.

L'introduzione al lavoro di ricerca intitolato *“Vivere, innovare e conoscere il territorio. Indagine sui giovani delle Valli Gesso, Vermentagna e Pesio”*, a cura del dottor Federico Zamengo, referente del progetto e ricercatore in pedagogia generale, è stata declinata attraverso le tre principali attività della ricerca:

1. Analisi dei bisogni e delle attese, delle opportunità e delle criticità del territorio;
2. Analisi buone pratiche innovazione sociale d'impresa;
3. Costruzione di comunità aperte all'innovazione.

La Dottoressa Adelaide Gallina ricercatore in sociologia, insieme a Valentina Rosso, assegnista di ricerca, sono entrate nel merito del report di ricerca, illustrando la metodologia utilizzata nel percorso e presentandone i risultati. Il report contiene i dati emersi dalla somministrazione di un questionario a cui hanno partecipato più di 400 giovani tra i 15 e i 25 anni residenti nelle tre valli, nei mesi tra febbraio e giugno 2020, relativo al rapporto con il territorio, le opportunità di aggregazione e le prospettive lavorative offerte. Emerge un'immagine di giovani che vogliono mettersi in gioco per potersi realizzare e per migliorare la propria condizione di vita e quella della propria comunità. Alla luce di diverse considerazioni, i ricercatori indicano due possibili direzioni per gli interventi socio-educativi: un lavoro educativo con i giovani e uno per lo sviluppo di comunità, con l'obiettivo di sostenere le aspirazioni dei giovani, il legame con il territorio e le opportunità lavorative.

Di seguito è intervenuto Nicolo Valenzano, professore e assegnista di ricerca, che ha presentato i risultati delle interviste somministrate ai testimoni privilegiati del territorio, ovvero professionisti del sociale, amministratori, rappresentanti di realtà attive sul territorio e giovani già innovatori sociali, ai quali è stata chiesta una fotografia del contesto, in relazione ad opportunità e limiti per gli under 30 residenti, sia dal punto di vista sociale che lavorativo.

Successivamente Valenzano ha esposto l'interessante raccolta di buone pratiche di innovazione sociale d'impresa, dando priorità alle esperienze locali individuate anche grazie alle interviste sopra menzionate, per poi allargare lo sguardo a iniziative presenti nel contesto nazionale. La mappatura delle buone prassi ha portato a delineare tre macro tipologie di riferimento, che si distinguono in pratiche di:

- Associazionismo e aggregazione;
- Innovazione in imprenditorialità giovanile;
- Innovazione sociale di comunità.

CONSORZIO SOCIO ASSISTENZIALE DEL CUNEESE

A concludere l'incontro è intervenuta Manassero che ha salutato i partecipanti e dato la parola a Elena Tassone, referente del progetto per il Consorzio, che ha illustrato le tappe future di sviluppo delle attività programmate.

L'incontro si è concluso alle ore 12.00.

Rapport Projet 4073 INNOV PITER ALPIMED – CUP B25B18014930007

Partenaire Comune di Cuneo Organisme de gestion du Parc fluvial Gesso e Stura

Délégataire Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese

- WP 3 Jeunes et innovation -

Dans le cadre du projet Interreg Alcotra 2014-2020 Piter Alpimed INNOV et plus particulièrement en ce qui concerne le W.P. 3. 2 - Identification des besoins et des attentes des jeunes, des entreprises et des communautés en matière d'innovation sociale, le Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese a collaboré avec l'Université de Turin - Département de philosophie et des sciences de l'éducation - le sujet en charge du travail d'écoute, d'analyse et de recherche dédié aux jeunes, afin d'activer un parcours de recherche-action qui se concentre sur le concept et les pratiques de l'innovation sociale, considérée comme l'ensemble des activités et des services innovants qui sont mis en œuvre dans le but de satisfaire un besoin social.

3.2.2- Bonnes pratiques d'innovation sociale pour les jeunes

Parmi les activités du projet, il y avait la collecte de bonnes pratiques d'innovation sociale d'entreprise, de bonnes pratiques cartographiées sur le territoire qui permettraient de détecter des expériences d'activation des jeunes capables de créer des situations favorables à la permanence dans les zones de montagne et de piémont. Dans le choix de la méthodologie d'enquête, le chercheur a donné la priorité à l'étude des expériences locales identifiées également grâce au travail d'entretien avec les acteurs et les antennes territoriales mentionnées dans le WP 3.1, et a ensuite élargi le champ d'observation aux initiatives présentes dans le contexte national. Les bonnes pratiques examinées sont des exemples utiles pour identifier et développer des modèles de réussite pour l'insertion professionnelle des jeunes (par exemple, de nouveaux modèles d'entreprise, des parcours de formation et/ou d'apprentissage innovants vers les nouveaux travaux de la montagne). Le travail de reconnaissance des bonnes pratiques capables d'associer l'innovation sociale, l'activation des jeunes et les nouveaux travaux de la montagne a permis de définir trois macro-types de référence, qui peuvent être distingués en pratiques de :

- Associationnisme et agrégation ;
- L'innovation dans l'entrepreneuriat des jeunes ;
- L'innovation sociale communautaire ;

D'un point de vue territorial, il a été décidé d'étudier un certain nombre de réalités dans des contextes similaires à ceux du projet (vallées alpines), principalement dans les territoires voisins, c'est-à-dire au Piémont. Ce choix a été orienté vers la perspective que ces réalités puissent devenir des exemples vertueux à prendre en exemple dans les parcours éducatifs et de développement territorial avec les jeunes impliqués dans le projet. D'un point de vue méthodologique, une série d'expériences pouvant être classées dans la catégorie "innovation sociale" ont été identifiées et sélectionnées sur la base des critères retenus comme pertinents (territoire montagneux de référence et composition de la jeunesse de la réalité identifiée).

Les activités analysées ci-dessus prévoyaient des méthodes d'analyse et de restitution, conformes aux objectifs du projet et diversifiées selon le type de destinataires qu'elles devaient atteindre, alternant des moments plus formels avec des moments plus familiers et d'échange. Des fiches spécifiques et synthétiques ont été rédigées afin de faciliter la lecture des 6 bonnes pratiques examinées.

Le recueil des bonnes pratiques a été organisé en fiches de synthèse qui, avec le premier rapport intitulé "*Vivre, innover et connaître le territoire. Enquête sur les jeunes des vallées Gesso, Vermenagna et Pesio*" ont été présentées lors d'un séminaire de diffusion organisé par le Consortium le 4 mai 2021 par visioconférence sur la plateforme Microsoft Teams, en présence des partenaires italiens et français.

Bonnes pratiques d'innovation sociale dans les vallées alpines

Le paradigme interprétatif de référence qui a guidé cette brève recherche de bonnes pratiques d'innovation sociale des jeunes dans les territoires de montagne est tiré de Barbera F., Parisi T. (2019), *Innovatori sociali. La sindrome di Prometeo nell'Italia che cambia*, Bologne : Il Mulino.

En résumé, l'idée de base est que l'innovation sociale est une notion complexe et floue ; qu'elle occupe un champ très large et varié de réalisations possibles. Nous pourrions visualiser ce champ dans lequel se situent les innovations sociales comme un continuum qui, en ce qui concerne les spécificités de cette recherche, va de l'associationnisme pur des jeunes avec des objectifs principalement récréatifs, d'une part, à la jeunesse et à l'entrepreneuriat créatif, d'autre part. Différentes formes d'innovation sociale peuvent être placées le long de ce continuum : dans chaque cas, elles se caractérisent par l'interpénétration de la dimension entrepreneuriale et économique et de la dimension sociale.

Les fiches suivantes présentent :

- un exemple d'association de jeunes de montagne avec un objectif nettement agrégatif et culturel, *La mosca sul muro*.
- un exemple d'une réalité plus strictement entrepreneuriale, qui n'est cependant pas dépourvue d'une fonction sociale pour la communauté dans laquelle elle est située, *Officina Antagonisti*.
- trois exemples d'entrepreneuriat socialement et culturellement engagé pour soutenir le territoire et la communauté : *Cooperativa Viso a Viso*, *Cooperativa Germinale*, *CSA Cresco*.
- un projet spécifique réalisé dans des territoires extérieurs à la province de Cuneo, dans deux vallées alpines, pour revaloriser et renforcer les commerces de proximité qui, dans les montagnes, peuvent non seulement jouer un rôle commercial, mais aussi fournir un soutien social et des services, *LINFA - Servizi in Movimento*.
- un exemple de Coopérative, née grâce à l'engagement de quelques jeunes de Cuneo, qui opère dans la Région Piémont pour soutenir le repeuplement des montagnes et regrouper les opportunités qu'elle offre à ceux qui souhaitent s'engager dans cette voie, *Nemo – Nuove Economie di Montagna*.

Du point de vue territorial, il a été décidé d'étudier certaines réalités de territoires similaires à ceux du projet (vallées alpines), principalement dans les territoires voisins, c'est-à-dire au Piémont. Il a été décidé de ne pas sélectionner parmi les différentes bonnes pratiques celles présentes dans les territoires du projet, à la fois pour éviter les malentendus avec les parties prenantes et dans la perspective que ces réalités puissent devenir des exemples vertueux à prendre en exemple dans les parcours éducatifs et de développement territorial avec les jeunes impliqués dans le projet.

D'un point de vue méthodologique, il a été procédé de la manière suivante :

- Recherche documentaire : identification d'une série d'expériences pouvant être classées dans la catégorie "innovation sociale".
- Sélection en fonction des critères retenus comme pertinents : territoire montagneux de référence et composition de la jeunesse de la réalité identifiée. Ont donc été exclues toutes les expériences en ville ou en plaine, ainsi que les réalités qui n'incluaient pas l'implication des jeunes.
- Entretien téléphonique avec une personne de contact de chacune de ces réalités.
- Visite de l'organisation ou participation à une initiative.
- Rédaction de fiches de synthèse (présentées ici).

Association La mosca sul muro

Territoire

Vallée Varaita

Histoire

Elle a vu le jour en 2016, grâce à l'engagement de quelques jeunes de la basse vallée Varaita. Elle s'est immédiatement constituée en association adhérant à la FIC (Federazione Italiana Cineforum).

Activité exercée

Elle propose un cinéma de qualité et des films d'intérêt culturel ; elle vise ainsi à promouvoir l'intérêt et la connaissance du cinéma dans des zones souvent considérées comme marginales. Les membres de l'association sont tous bénévoles.

Innovation

Elle propose des films et des débats dans toute la vallée, dans de petits centres alpins.

Domaine d'intérêt social

Initiatives culturelles et sociales, pour les jeunes et les autres, dans les régions intérieures.

Financement et durabilité

Tickets

Soutien des municipalités par la mise à disposition d'espaces publics.

Officina Antagonisti

Territoire

Melle (CN), vallée Varaita

Histoire

Elle est née en 2012 grâce à l'engagement de ses deux fondateurs, Enrico et Fabio. Elle est née avec l'intention de créer un lien fort avec le territoire, dans une tentative de mettre en valeur la montagne et de lui donner une nouvelle vie. D'abord kiosque d'été, puis achat d'une ancienne maison de montagne et, grâce à la mobilisation de nombreux jeunes de la vallée qui ont apporté leur aide et leur soutien, Officina Antagonisti a ouvert ses portes en 2014. En 2021, l'Ostello Antagonisti est né.

Activité exercée

Production et vente de bière artisanale.

Cuisine et restauration.

Accueil : chambres et dortoirs.

Innovation

Il s'agit d'une entreprise assez courante. Ce qui est intéressant, dans le contexte de cette recherche, c'est qu'elle a été créée par des jeunes dans une région montagneuse et qu'elle a attiré d'autres jeunes et d'autres professionnels qui se sont installés dans cette région au fil des ans.

Domaine d'intérêt social

Engagement civique et culturel.

Participation de la communauté.

Organisation de résidences artistiques.

Ateliers pédagogiques.

Financement et durabilité

Brasserie : recettes commerciales

Auberge : recettes commerciales

Projets ad hoc

Viso a viso, coopérative communautaire

Territoire

Ostana (CN), vallée Po

Histoire

La coopérative a été créée en mai 2020, grâce à la promotion et au soutien de la municipalité. Un processus de facilitation a été réalisé avec Confcooperative sur le thème des coopératives communautaires, impliquant des citoyens et des sujets avec différents projets sur le territoire. Les fondateurs sont au nombre de 9, avec des compétences et des expériences professionnelles différentes : guides, restaurateurs, concepteurs, photographes, architectes. Tous ne sont pas originaires d'Ostana, mais se sont installés ici au fil des ans.

Activité exercée

Il s'agit d'un projet complexe avec des réseaux étendus.

Parmi les différentes activités mises en œuvre :

- Culturel : organisation de randonnées littéraires ; gestion de la bibliothèque ouverte d'Ostana (section enfants) ; gestion du centre culturel en tant que centre civique (Lou Pourton).
- Accueil touristique : snack-bar alpin ; maison d'hôtes.
- Bien-être (centre de bien-être)
- Éducation : randonnées éducatives ; projets avec les universités ; résidences artistiques (avec le Teatro Regio)
- Plein air (âne de la coopérative)

Actuellement, en avril 2021, 2 travailleurs et 2 collaborateurs sont employés.

Innovation

Écouter la communauté, puis construire ensemble la vision de l'avenir d'Ostana.

Les activités commerciales, culturelles et sociales se croisent.

Les collaborations avec des organismes de recherche qualifient également la dimension innovante de la coopérative :

Alpstream (Centre de recherche sur les fleuves alpins) est basé à Lou Pourton.

Domaine d'intérêt social

Un exemple non ordinaire est la collaboration avec City Friend pour développer l'accessibilité touristique pour les personnes handicapées.

La dimension culturelle et sociale dans un petit village en altitude permet de sortir de la logique strictement touristique de la haute saison.

Financement et durabilité

Snack-bar alpin

Maison d'hôtes

Projets ad hoc

Désaisonnalisation progressive

Sistema Ostana

La municipalité encourage et accueille ceux qui veulent faire des affaires à Ostana. Un certain nombre d'entreprises, qui ont récemment vu le jour, notamment grâce à l'initiative des jeunes (par exemple, la boulangerie), sont des bâtiments publics. En général, il existe une synergie intéressante entre le secteur public et le secteur privé.

Cresco

Territoire

Rossana (CN), vallée Varaita (province de Cuneo).

Histoire

La ferme a été créée en 2019 en tant que société agricole simple. En 2020, Lorenzo a été rejoint par Pietro et, après un peu de bechmarking, ils sont devenus une Communauté de Soutien Agricole. Le défi consiste à créer une CSA dans des territoires marginaux

Activité exercée

Vente directe (particuliers et restaurants) de caisses mixtes, avec livraison à domicile.

Qu'est-ce qu'une communauté de soutien agricole ? Les membres décident de soutenir la production agricole, les dépenses, les coûts de production (y compris les travailleurs) ; il ne s'agit pas simplement d'acheter les produits d'une ferme. La cotisation que les membres paient sert à couvrir le préachat des produits et l'activité éducative (qu'ils réalisent pendant l'année de terrain).

Le principe sous-jacent est celui de la transparence sociale.

Toute la production revient aux membres. Actuellement, les membres sont environ 80 : c'était l'objectif pour la durabilité économique de l'initiative et il a été atteint de décembre 2019 à février 2020.

En ce moment, avril 2021, il y a 2 travailleurs.

Innovation

Transparence sociale.

Partage des risques et des bénéfices.

Les membres sont invités à participer aux activités (du travail dans les champs à la communication).

La dimension sociale et éthique de la production est garantie.

Domaine d'intérêt social

Partage

Engagement collectif

Financement et durabilité

Cotisations des membres

Germinale, Cooperative Agricole

Territoire

Demonte (CN), vallée Stura

Histoire

En 2016, l'association "Insieme diamoci una mano" a été créée. Par la suite, une femme âgée laisse le terrain à la municipalité. Parallèlement, le CAS de Fessione est créé et développé.

Après deux ans, quatre jeunes du CAS obtiennent un permis de longue durée.

L'idée d'une "coopérative de production de travail" est née. Elle est finalement définie comme une coopérative communautaire (bien que cela ne soit pas réglementé au Piémont).

Activité exercée

Production agricole

Entretien des espaces verts

Activités éducatives

Projet de diffusion sur l'Association foncière : il y a association foncière dans la vallée Stura.

Cours d'agriculture biologique régénérative

En collaboration avec le Parco Alpi Marittime, une expérience avec des herbes sauvages autochtones a été lancée.

Troupeau de moutons de race Sambucana

Six travailleurs sont actuellement employés.

Innovation

Association foncière

Cours de formation et de sensibilisation des citoyens

Production durable (sur le plan écologique et social)

Domaine d'intérêt social

Placements professionnels demandeurs d'asile

Financement et durabilité

Marché

Vente de matières premières et transformées

Des difficultés et des incertitudes subsistent : le morcellement des terres ; la courte saison agricole qui caractérise le climat de montagne ; la difficulté de diffusion sur le marché local.

LINFA - Servizi in Movimento

Territoire

Vallée Trompia et Vallée Sabbia (BS)

25 communes au total ; moins de 40 000 personnes y vivent, sur une superficie d'environ 600 kilomètres carrés.

Histoire

Il s'agit d'une coopérative communautaire, née en mars 2019 de l'expérience de la coopérative sociale Andropolis (une coopérative historique opérant à Gardone Val Trompia depuis 1990). Elle a été créée grâce aux fonds et au soutien du projet AttivAree, le programme intersectoriel de la *Fondazione Cariplo*,

Activité exercée

L'objectif est de valoriser les commerces des petits villages en difficulté en les transformant en véritables boutiques multifonctionnelles, où il est possible d'acheter des produits et des services, de recevoir des informations touristiques, de retirer des lettres ou des colis postaux et de réserver des livraisons de médicaments à domicile.

La coopérative met en réseau les magasins de proximité de la haute vallée Trompia et de la vallée Sabbia, qui tirent parti de leur rôle naturel de présidium et deviennent "une plate-forme de promotion des services, afin de répondre aux besoins des citoyens de la vallée". Concrètement, il s'agit d'une plateforme d'achat en ligne de biens et de services, qu'il s'agisse de produits alimentaires, de médicaments ou de services de santé.

Innovation

Giovanni Teneggi (Confcooperative Reggio Emilia) : "Linfa représente trois nouveaux éléments majeurs dans le monde de l'entreprise communautaire. Le premier est qu'elle est née d'une coopérative sociale déjà existante, ce qui permet de reconnaître que certaines compétences au cœur des coopératives communautaires existent dans toutes les réalités qui font du placement.

Ensuite, il y a l'élément transformateur : Linfa ne change pas les commerces de proximité, mais il change leur perspective : elle n'ajoute pas de fonctions pour remplacer celles qui existent, mais pour leur donner un nouveau souffle. Enfin, il y a un troisième aspect fondamental : elle intervient pour dépasser les dichotomies qui sont généralement paralysantes dans les territoires les plus fragiles. Celle entre l'entreprise sociale et l'initiative économique privée, y compris individuelle, celle entre l'analogique et le technologique, celle entre la ville et la montagne, que la plateforme rapproche".

Domaine d'intérêt social

Réponse aux besoins de la communauté

Lutter contre le dépeuplement en haute montagne et soutenir le repeuplement

Financement et durabilité

Dans un premier temps, grâce au projet AttivAree.

Par la suite, lorsqu'il sera pleinement opérationnel, grâce aux recettes commerciales.

Nemo – Nuove Economie in Montagna

Territoire

Piémont

Histoire

D'abord créée sous forme d'association, elle est devenue une coopérative depuis le début de l'année 2020.

Activité exercée

Il s'agit d'une structure professionnelle de médiation et d'accompagnement dont les objectifs sont les suivants :

- construire et structurer un réseau de personnes vivant et travaillant en montagne (pour s'entraider)
- suivre les appels d'offres, trouver des financements

Ils mènent des actions de développement des territoires.

Actuellement, seules des collaborations ponctuelles sont actives

Innovation

Collabore avec FinPiemonte (la société de financement de la région) pour le développement d'activités entrepreneuriales à impact social
FairBnB

Domaine d'intérêt social

S'adresse aux habitants des territoires

S'adresse aux institutions en tant qu'intermédiaire

A collaboré avec InnovAree pour des analyses de contexte dans la vallée Stura et la vallée Tanaro afin de mettre en évidence les opportunités et les problèmes de ces territoires, en accord avec les Unioni Montane

Financement et durabilité

Actuellement loin